



AIFI Friuli Venezia Giulia: al via il tesseramento per il 2010

Con il Congresso regionale dello scorso 18 aprile abbiamo eletto la Direzione Regionale che guiderà la nostra Associazione per i prossimi tre anni e approvato le modifiche allo Statuto Regionale al fine renderlo conforme a quello adottato dall'Associazione Italiana Fisioterapisti nazionale a cui l'AIFI FVG è affiliata.

Ricordo brevemente i risultati conseguiti e resi possibili grazie anche al sostegno garantito in questi all'AIFI – FVG dalla gran parte dei colleghi che operano sul territorio regionale:

- Per i Fisioterapisti Liberi Professionisti la possibilità di avere visibilità sul web e poter essere contattati direttamente dai Cittadini tramite il servizio **FISIOTERAPISTI ON-LINE**;
- Il sito web www.aififvg.it, una risorsa per tutta la professione, i Cittadini e soprattutto i Soci tramite le news, la newsletter, il forum;
- Per tutti i Soci la presenza di un'area riservata consultabile inserendo come Username l'indirizzo della propria e-mail e come Password il numero della propria tessera AIFI-FVG 2009.
- Una proposta formativa strutturata a più livelli;
- Un sostegno nei confronti dell'abusivismo. Infatti sul sito è stata inserita una nuova sezione intitolata **ABUSIVISMO PROFESSIONALE?!** nel quale il professionista ed i Cittadini possono trovare tutte le informazioni per procedere con la segnalazione.
- Un sostegno nella mancata applicazione delle leggi che riguardano la nostra professione (ad esempio l'applicazione della L.R. FVG 10/07, a sua volta applicativa della L. 251/00)

Non vanno inoltre dimenticate le iniziative sostenute a livello nazionale:

- La revisione del Codice Deontologico dell'Associazione
- Il sostegno all'istituzione dell'Ordine Professionale
- Le convenzioni usufruibili con l'iscrizione all'associazione
- Lo sviluppo della ricerca e l'approfondimento di tematiche diverse tramite le pubblicazioni "Fisioterapisti" e "Scienza Riabilitativa"

Da tempo ormai AIFI-FVG è diventata l'interlocutore privilegiato dei nostri amministratori regionali e locali, nonché delle altre Professioni Sanitarie e dell'Utenza, in tema di Riabilitazione. Questo, soprattutto, e tanti altri traguardi raggiunti hanno impegnato non poco il gruppo dirigente associativo.

La nuova Direzione Regionale avverte però la necessità di aumentare il processo di partecipazione alle attività dell'Associazione da parte di tutti gli iscritti. Come ogni Collega sa, il lavoro associativo è del tutto volontario ed il tempo che gli viene dedicato deve essere purtroppo sottratto alla vita privata di ognuno di noi. Tempo che, tuttavia, sicuramente ci ripaga ampiamente dei sacrifici a cui siamo costretti, con la soddisfazione di raggiungere degli obiettivi e di lavorare per la Professione e per l'Utenza, in uno spirito di servizio.

Comunque sia, è logico e naturale che periodicamente gli incarichi direttivi dell'Associazione vengano rinnovati, aggiungendo nuove persone, nuovo entusiasmo, nuove idee e ottiche differenti, allargando la rappresentanza (alternativamente AIFI-FVG

riceve critiche dai Colleghi liberi professionisti di occuparsi solo di pubblico impiego e dai colleghi dipendenti di occuparsi solo della libera professione...) e cercando di radicarci sempre più nel territorio.

Ecco quindi che non solo le scadenze congressuali ma ogni momento associativo deve rappresentare la possibilità e la necessità di apportare risorse fresche a questa Associazione, che ne ha assoluto bisogno per non vedere estinguersi quell'impegno che l'ha animata negli ultimi anni, ricchi di risultati ma anche di tanto lavoro.

AIFI-FVG ha bisogno di tutti, ha bisogno di ogni Collega che senta la voglia ed il piacere di stare insieme per parlare e decidere della PROPRIA Professione.

L'ASSOCIAZIONE SIAMO NOI. VIVE CON NOI.

Giorgio Sirotti
Presidente AIFI-FVG

SALUTE : FISIOTERAPISTI , GLI ABUSIVI "DOPPIANO" I PROFESSIONISTI

Professionisti della salute "doppiati" dagli abusivi: sono un milione in Italia i finti fisioterapisti, dietisti, logopedisti e igienisti al lavoro sui cittadini ignari. A denunciarlo è il Conaps (Coordinamento Nazionale delle Professioni Sanitarie, che riunisce 550 mila operatori), al convegno svoltosi lo scorso 11 dicembre a Roma, secondo cui il numero degli abusivi è in costante crescita e arriva a 'doppiare' i professionisti veri.

Dai dati raccolti dal Conaps emerge che su 50 mila fisioterapisti abilitati a esercitare la professione ne esistono almeno altri 100 mila che, in modo totalmente illegale, praticano attività fisioterapiche su cittadini ignari. I numeri, spiegano dal Conaps, sono in molti casi difficili da stimare: spesso chi subisce danni da queste persone, infatti, non sporge denuncia e preferisce lasciar stare.

"A oggi - spiega Antonio Bortone, presidente Conaps e presidente dell'Associazione Italiana Fisioterapisti - si stima che il fenomeno raggiunga, solo per i Fisioterapisti, i centomila casi in Italia su 50 mila professionisti. Oltre a maghi, stregoni e guaritori esiste dunque un'altra forma di abusivismo ancora più difficile da individuare per il cittadino: la struttura nella quale si trovano operatori in camice bianco ma che non hanno alcuna competenza.

Di fronte a tutto ciò oggi un professionista sanitario ha poche armi per difendersi: contrariamente ai medici, infatti, non dispone di un Ordine professionale che lo tuteli e ne sancisca la qualità del lavoro".

Uno strumento come l'Ordine, spiega Bortone, sarebbe utile non solo contro l'abuso di professione, ma anche per garantire aggiornamenti e corsi di formazione, indispensabili per svolgere il proprio lavoro con correttezza e per essere parificati alle professioni sanitarie europee.

Dal 2006 è in corso un iter legislativo ("Istituzioni degli ordini e albi delle professioni sanitarie infermieristiche, ostetriche, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione") che dovrebbe concludersi entro il 2010.

PROGETTO MIGLIOR TESI DEI CORSI DI LAUREA IN FISIOTERAPIA DEL TRIVENETO : CONVEGNO A PADOVA.

"Nuove ricerche e prassi in riabilitazione" è il tema del convegno svoltosi Sabato 12 dicembre 2009 presso Centro congressi "Papa Albino Luciani" di Padova nell'ambito del Progetto di valorizzazione delle tesi di laurea in Fisioterapia dei Poli Universitari del Triveneto.

Progetto e convegno sono stati promossi dal Corso di Laurea in Fisioterapia dell'Università degli Studi di Padova (sedi di Padova, Conegliano e Venezia) in collaborazione con l'Associazione Italiana Fisioterapisti della Regione Veneto e i Corsi di Laurea in Fisioterapia delle Università di Trieste, Udine e Verona (sedi di Verona, Rovereto e Vicenza).

La giornata scientifica è stata il punto di arrivo dell'innovativo progetto che le Università trivenete e l'AIFI si sono poste: gratificare gli studenti e i relatori delle tesi valutate come migliori, offrendo l'opportunità agli studenti di trarre un'occasione di apprendimento dall'esperienza raccontata di coloro che li hanno preceduti. Ma è stata anche uno scambio culturale e comunicativo fra le sedi universitarie, oltre che il tentativo di costruire un ponte tra la professione, i professionisti già formati e le Università, attraverso il coinvolgimento dell'associazione cui fanno capo i Fisioterapisti italiani.

Il convegno di Padova ha dato spazio ai giovani Fisioterapisti che con le loro tesi di laurea sono riusciti a produrre i migliori lavori scientifici del 2008: otto tesi, una per ogni sede di corso. I neo-Fisioterapisti hanno relazionato ai circa 400 professionisti del settore e agli studenti del terzo anno presenti sul lavoro svolto e sull'esperienza condotta.

Per il prossimo biennio l'organizzazione dell'iniziativa passerà al Corso di Laurea in Fisioterapia dell'Università di Trieste in collaborazione con l'AIFI del Friuli Venezia Giulia.

La documentazione del Convegno di Padova e dei Convegni precedenti è disponibile all'indirizzo http://www.fisioterapia.medicina.unipd.it/archivio_storico.htm

IL DILEMMA DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA : QUALI OBBLIGHI PER I FISIOTERAPISTI?

A fugare i dubbi dei numerosi colleghi che ci hanno posto il quesito è intervenuta la nota prodotta dal Consulente fiscale AIFI. Il parere, che riproponiamo di seguito è disponibile tra le News sul sito www.aififvg.it.

“Come precisato in precedenti analoghe comunicazioni, il Decreto “Anti Crisi” ha previsto l’obbligo, per le società di capitali, società di persone, professionisti iscritti in Albi o elenchi e Pubbliche Amministrazioni, di dotarsi di una casella di posta elettronica certificata (PEC).

Il citato Decreto ha stabilito scadenze differenziate a seconda del soggetto interessato:

- *Per le società di nuova costituzione, la PEC risulta immediatamente obbligatoria e va richiesta all’atto della costituzione, mentre per le Aziende già costituite alla data del 29.11.2008, la Posta Elettronica Certificata deve essere richiesta entro e non oltre il 29/11/2011 e comunicata al Registro Imprese competente.*
- *Per i liberi professionisti, l’obbligo vige a far data dal 28 novembre 2009: l’indirizzo Pec dovrà essere comunicato al relativo albo professionale.*

Nello specifico, l’adempimento che qui ci occupa non è obbligatorio per i Fisioterapisti, che seppur lavoratori autonomi, risultano privi di albo professionale.

Ciò non toglie la possibilità discrezionale di richiedere ad uno dei tanti enti certificatori il rilascio di una casella PEC.”

ASS 6 E PROFESSIONI SANITARIE : SI APRE UN ALTRO FRONTE

Puntuale è arrivata la nota del Coordinamento regionale delle professioni sanitarie alla direzione dell' ASS6 dopo la modifica del proprio Atto aziendale che interviene sul modello organizzativo di valorizzazione delle professioni sanitarie in palese violazione delle indicazioni regionali (Indicazioni sulla stesura degli atti aziendali del 2005, LR 10/07, indirizzi regionali dell' assessore Kotic dello scorso luglio) e nazionali (L 251/00 , Report del Comitato nazionale delle scienze infermieristiche del marzo 2008)

Su questo aspetto si era espressa nel luglio scorso anche la CGIL FP di Pordenone avanzando delle proposte, rimaste evidentemente inascoltate.

La delibera , che porta la data del 22/10/09 , prevede in dettaglio la trasformazione in Struttura Operativa Complessa dell' attuale Struttura Semplice “Servizio professioni infermieristiche” e il cambio di denominazione in “Servizio professioni sanitarie”. Non è chiaro quindi se il servizio infermieristico rimane come struttura a se stante o se la sua funzione sarà garantita dal neo dirigente di SOC.

Incarico questo che verrà individuato con contratto di diritto privato e avrà come requisito i 5 anni di anzianità nel ruolo dirigenziale, attualmente maturati nei contesti delle varie aziende solo da professionisti di area infermieristica.

Viene inoltre prevista l' istituzione dei seguenti incarichi per le professioni sanitarie:

- referente per le politiche di formazione antinfortunistica in ambito professionale;
- referente per i modelli assistenziali riabilitativi per la continuità assistenziale;
- referente dei modelli assistenziali di gestione del rischio clinico;
- referente per il coordinamento di area vasta del percorso nascita;
- referente per assistenti sociali.

Per quanto riguarda i nuovi incarichi professionali l' Azienda si riserva la definizione delle specifiche funzioni in sede variazione della pianta organica.

Nulla si dice quindi sulla collocazione dei 5 nuovi incarichi dirigenziali e sulle funzioni, la cui denominazione sembra più caratterizzarli come incarichi professionali di tipo gestionale (cioè di linee) piuttosto che di direzione sanitaria.

Sulla delibera e' prevista la verifica di congruità da parte della DCSePS.

Circostanza che lascia aperto un margine di interlocuzione a livello di assessorato anche in ragione dell'attenzione dedicata dalla nuova direzione al tema dei costi.

Documenti – La nota del Coordinamento Regionale delle Professioni sanitarie

Gorizia, 16 novembre 2009

Oggetto.: Atto Aziendale ASS 6 – modifiche

Il Coordinamento Regionale delle Professioni Sanitarie, nell’ambito del costante monitoraggio effettuato sul territorio regionale in relazione all’applicazione della L.R. n. 10/07, è venuto a conoscenza delle recenti modifiche apportate all’Atto Aziendale dell’ASS n. 6.

Coerente con quanto già esposto in più di una occasione, ribadiamo come un modello organizzativo a direzione unica delle professioni sanitarie non sia compatibile con le disposizioni nazionali e regionali. Appare inoltre sorprendente la mancata previsione della figura di referente per l’area tecnica sanitaria.

Siamo con la presente a chiedere quindi un incontro al fine di approfondire la questione e portare il contributo di tutte le Professioni di cui il Coordinamento è portavoce. Rammentiamo come il Coordinamento sia fra l’altro recentemente intervenuto con la redazione del documento di contro-deduzioni agli indirizzi regionali per l’applicazione della L.R. n. 10/07 a firma del professor Kotic (22 luglio 2009). Le nostre controdeduzioni sono state inviate a tutte le Aziende regionali il 20 ottobre u.s.

In attesa dell’incontro precedentemente richiesto rammentiamo l’urgenza di un confronto ed un dibattito sui modelli organizzativi delle Professioni Sanitarie, volto a garantire elevati standard di assistenza ai cittadini della nostra Regione.

*p. il Coordinamento delle Professioni Sanitarie
Susanna Aoostini*

UFFICIO FORMAZIONE: i nostri Corsi per il 2010



Responsabile: Francesca Capone azzuracapone@yahoo.it - formazione@aifivg.it

Argomento	Date
Imaging radiologico in fisioterapia Docente Dr. M. Branchini	Aprile 2010
Kinesiotaping Docente : Dr. Ft. S. Frassine	Maggio 2010
Riabilitazione del controllo motorio nel paziente con disfunzione neurologica Docenti : Dr. Ft. F. Cantarelli – Dr. Ft. G. Valagussa	Maggio/ Ottobre 2010
SMARTERehab Docente : Ft. D. Andreotti	Maggio/Giugno/Settembre/Novembre/ Dicembre 2010
Basi biomeccaniche del movimento umano Docente : Dr.ssa Ft. C. Cisotti	Secondo semestre 2010
Analisi strumentale del cammino (gait analysis) in soggetti normali e patologici: aspetti riabilitativi Docente : Dr.ssa FT. C. Cisotti	Secondo semestre 2010

***Sono inoltre previste iniziative di formazione
GRATUITE PER I SOCI AIFI-FVG!***



**...al servizio della Collettività per la Salute e il Benessere
è lieta di porgere i migliori auguri per
UN FELICE NATALE E UN BUON ANNO NUOVO**